

Dal punto di vista botanico, l'ampliamento dell'Orto di Padova consentirà di entrare in una visione sezionata di un emisfero del globo terrestre, in cui saranno simbolicamente rappresentate le zone climatiche del pianeta: l'ampia zona delle serre tropicali, ad esempio, sarà dotata, all'interno e all'esterno, di ampi specchi d'acqua che rappresenteranno gli alti indici di umidità relativa, la luce e le temperature propri di questo clima. Proseguendo verso la zona sud dell'area dei Tre pini, si passerà alle altre fasce climatiche: arida e calda, temperata, fino ad arrivare a quella sub-artica.

Il nuovo progetto, concepito come un unicum, consentirà al visitatore di attraversare in sequenza l'intera area come in una sorta di museo che espone le meraviglie vegetali dal 16° secolo al futuro. Il nuovo centro visitatori dialogherà con le essenze arboree che lo circondano, grazie a pareti completamente in vetro. Un "sentiero della memoria" darà accesso al parco romantico, rappresentato dall'antica ghiacciaia, che dopo decenni di incuria, grazie a un accurato restauro, tornerà alla bellezza originaria e racconterà la storia dell'intero sito attraverso pannelli esplicativi.

«La ghiacciaia – conclude Strapazzon – è doppiamente interessante perché di fatto rappresenta anch'essa un esempio di bioarchitettura: in assenza di tecnologie, solo grazie a sapienti tecniche costruttive che utilizzavano con grande intelligenza i materiali, il manufatto, eretto ben due secoli fa, riusciva a produrre ghiaccio durante tutto l'anno».

► C. S.

ZIP Il piano di riassetto territoriale intercomunale ridisegna la zona industriale nord

Il nuovo cuore della Padova futura

► **Se in ambito di città** sostenibile il progetto di restauro e ampliamento dell'Orto botanico è una realtà, Padova offre altre opportunità per ripensare lo spazio urbano. Una di queste è rappresentata dall'area nord della zona industriale della città, sorta verso la metà degli anni Cinquanta grazie a un accordo pubblico-privato che vide scendere in campo imprenditori, il comune, la provincia e la Camera di commercio di Padova. L'atto ufficiale della costituzione del consorzio Zip porta la data dell'11 dicembre 1956, a firma dell'avvocato Cesare Crescente, primo presidente e allora sindaco della città. All'epoca la Zip copriva un'estensione di quasi sette milioni di metri quadri, diventati oggi oltre dieci.

«Il piano di riassetto territoriale intercomunale (Pati), che interessa 16 comuni oltre al capoluogo, riguarda anche un'area della zona industriale nord estesa su una superficie di un milione e 336 mila metri quadri – spiega Giuseppe Cappochin, presidente dell'ordine degli architetti della provincia di Padova – È il primo esempio in Italia di piano strategico, inteso come piano di scelte fondamentali, promulgato dalla città capoluogo e al quale aderiscono gli altri comuni. Per questa zona il piano ha previsto una scelta di riqualificazione e conversione che richiede un intervento complessivo condotto secondo un unico criterio che la trasformerà in uno degli



elementi importanti per la città di Padova, a carattere misto e non solo produttivo.

Secondo le linee indicate nel Pati, infatti, la zona nord si connoterà ulteriormente come contenitore culturale, con servizi per la produttività, ma anche aree verdi e luoghi di aggregazione. È, dunque, un'opportunità importante per la città».

Il piano di sviluppo presenta, tra le altre, le seguenti scelte strategiche: l'ampliamento dell'offerta territoriale e logistica; la creazione di servizi strutturali e infrastrutturali, con ricaduta positiva sulle relazioni tra imprese, cittadini e istituzioni; la sostenibilità ambienta-

le volta alla valorizzazione di aree verdi, come il parco Roncagette, con lo scopo di integrare ambienti produttivi e territorio, ridurre le emissioni inquinanti, risparmiare energia e fornire nuovi spazi attrezzati per il tempo libero.

«Il Pati è già stato approvato da tutti i comuni coinvolti ed è ora nella fase di ratifica degli elaborati, sulla scorta di quanto stabilito in conferenza decisoria – conclude Cappochin – in pochi mesi potrebbe quindi essere approvato e il comune di Padova, se intenzionato a farlo, potrebbe impegnarsi concretamente a portare avanti queste scelte. Una tipologia di operazione che potrebbe, in tempi maturi, essere applicata anche a tutte le periferie cittadine».

Nelle foto, le ricostruzioni al computer di due progetti destinati a cambiare il volto di Padova: qui sopra, il riassetto della zona industriale nord; nell'altra pagina, l'ampliamento dell'Orto botanico nell'area ex Tre pini.

L'area si connoterà come contenitore culturale, con servizi per la produttività, zone verdi e luoghi di aggregazione

CERON GIOVANNI SRL
IMPIANTI ELETTRICI

UNI EN ISO 9001:2008
CERTIQUALITY
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ CERTIFICATO
COOP SOA
Costruttori Qualificati Opere Pubbliche

IMPIANTI ELETTRICI

- Civili
- Industriali
- Automazioni
- Allarmi e videosorveglianza
- Telefonia e reti telematiche
- Condizionamento

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Via dell'Artigianato I
35030 FOSSONA DI CERVARESE S. CROCE (PD)
Tel. e Fax 049.9915524 - Cell. 339.4426542
E-mail: info@ceronimpianti.it



Micropali

Wellpoint

Violato Ivano

**Professionisti al tuo servizio
per ogni esigenza di edilizia**

CONSELVE (PD) - Via Bigoline 23
Tel. 049.9500519 - Cell. 335.5932676